

Gruppi con comportamenti a rischio

Il 94% degli intervistati ha indicato fonti di informazione sull'AIDS: il 58% la televisione, il 38% i quotidiani, il 29% i periodici, il 38% i medici e le altre strutture sanitarie, il 32% gli opuscoli o libri, il 22% gli amici e compagni di lavoro, l'11% gli insegnanti, il 6% la radio.

I quotidiani sono stati indicati più spesso dalle prostitute, le informazioni fornite da amici, gli opuscoli e le informazioni della scuola dagli omosessuali e le strutture sanitarie dai tossicodipendenti. La graduatoria di preferenza rimane molto simile se viene richiesto di indicare le fonti giudicate più utili.

L'85% degli intervistati ha indicato i soggetti che dovrebbero fornire informazioni sull'AIDS. Il 33% ha citato i mass-media, il 31% la scuola, il 30% il Governo o lo Stato (11%) o il Ministero della Sanità (20%), il 22% i medici di famiglia, il 10% gli ospedali, il 15% le ASL e altri operatori sanitari, l'11% esperti del problema e il 9% le famiglie. Le strutture pubbliche e, in particolare, il Ministero della Sanità, il Governo, i medici di base e gli ospedali sono stati indicati più spesso dalle prostitute, i consigli di esperti dagli omosessuali e dai tossicodipendenti.

A questo gruppo particolare di soggetti è stato chiesto se ritengono che, oltre alla pubblicità alla televisione e sulla stampa, ci sia un modo più utile per informare meglio le persone che appartengono alle loro categorie sui rischi legati all'AIDS.

Più della metà dei soggetti ha fornito indicazioni in tal senso. In particolare hanno suggerito di fornire più informazioni nelle scuole (16%), attraverso i medici di famiglia e nelle strutture sanitarie (10%), con opuscoli ed altra documentazione per le categorie a rischio (9%) e nel corso di incontri con esperti (8%). Inoltre l'8% ha richiesto la necessità di una informazione più diffusa e capillare.

Ricordo della comunicazione sull'AIDS**Popolazione adulta**

Il 39% degli intervistati ricorda di aver visto o sentito, nel corso dell'ultimo anno, pubblicità in cui si parlava dell'AIDS. L'88% di questi ha associato la pubblicità alla televisione; alla stampa quotidiana e periodica, alla pubblicità esterna e agli opuscoli e pieghevoli si osservano, rispettivamente, percentuali del 13%, dell'11% e del 5%.

Fra gli adulti e i giovani che ricordano la pubblicità dell'ultimo anno, il 45% ha descritto elementi figurativi e/o verbali. Le risposte date sono molto eterogenee ed in parte si riferiscono al ricordo di campagne precedenti che si sovrappongono con la pubblicità più recente (gruppi di giovani o di

malati che parlano di AIDS; persone circondate da un alone rosso, una siringa spezzata, ecc.). Più omogenei i riferimenti ai testi e agli argomenti pubblicitari: invito ad usare profilattici, lo slogan “se lo conosci lo eviti”, “usa la testa e non perdere la testa”.

Da evidenziare che fra i giovani la descrizione dei testi e delle immagini è più completa e precisa.

Giovani adulti

Il 51% degli intervistati ricordano di aver visto o sentito, nel corso dell'ultimo anno, pubblicità in cui si parlava di AIDS (41% nell'indagine del 1998). L'87% di questi ha associato la pubblicità alla televisione, il 12% alla stampa quotidiana e periodica, il 13% alle affissioni, il 6% ad opuscoli e pieghevoli e il 5% alla radio.

Il 36% ha descritto elementi figurativi e/o verbali. Anche in tal caso, come per la popolazione generale, si hanno elementi eterogenei in alcuni casi relativi a campagne precedenti; ancora una volta è migliore il ricordo se si fa riferimento ai testi e agli argomenti pubblicitari.

Gruppi con comportamenti a rischio

Il 57% degli intervistati (44% delle prostitute, 63% degli omosessuali, 65% dei tossicodipendenti) ricordati aver visto o sentito, nel corso dell'ultimo anno, pubblicità in cui si parlava dell'AIDS. Il 50% ha descritto elementi visivi; il ricordo, comunque, è più completo e preciso tra gli omosessuali e tra i tossicodipendenti rispetto alle prostitute.

Il 45% ha ricordato slogan e altri testi e, in generale, argomenti della campagna: l'invito ad usare i profilattici, ad usare la testa o a non perdere la testa, ecc.; le frasi “se lo conosci lo eviti” e “prevenire è meglio che curare”.

Oltre la metà degli intervistati ha fornito suggerimenti sulle forme di comunicazione da utilizzare, oltre la pubblicità televisiva e la stampa, per informare meglio le persone appartenenti alle proprie categorie a rischio⁴.

Il 16% ha suggerito di fornire più informazione nelle scuole, il 10% attraverso i medici di famiglia e nelle strutture sanitarie, il 9% con opuscoli ed altra documentazione per le categorie a rischio, l'8% con esperti nel corso di incontri, il 6% nei luoghi di incontro.

⁴ Domanda presente solo nel questionario rivolto ai gruppi con comportamenti a rischio

Opinioni ed abitudini di uso dei profilattici

Opinioni

Agli intervistati (solo giovani adulti e gruppi con comportamenti a rischio) sono state presentate otto frasi che esprimono varie opinioni o luoghi comuni a proposito dei preservativi; lo scopo era di verificare se aderivano incondizionatamente, con riserva o rifiutavano quanto enunciato. I risultati più rilevanti sono i seguenti:

Giovani adulti

- *Nocività del profilattico.* Il 13,4% è d'accordo, del tutto o in parte, con l'affermazione "l'uso del preservativo" può far male.
- *Uso del profilattico e qualità del rapporto sessuale.* Il 59% afferma che l'uso del profilattico rende meno gradevole il rapporto sessuale (47% l'uso di profilattici adatti può migliorare il rapporto sessuale).
- *Affidabilità e sicurezza del profilattico.* In genere vengono manifestati molti dubbi in proposito (la maggior parte è "d'accordo solo in parte"). Il 54,7% è d'accordo, del tutto o in parte, con l'affermazione "ho spesso paura che il preservativo non mi dia una protezione completa da infezioni"; l'82,6% è d'accordo, del tutto o in parte, con l'affermazione "i preservativi possono rompersi o uscire e perciò sono poco sicuri".
- *Funzione protettiva del profilattico.* Il 48% rifiuta l'affermazione "uso i profilattici solo per evitare il rischio di gravidanze" (probabilmente perché ritengono che la funzione principale sia la protezione dalle infezioni); il 79,5% è d'accordo, del tutto o in parte, con l'affermazione "usare il profilattico non basta perché ci sono molte altre possibilità di trasmissione della malattia".
- *Accettazione del profilattico e funzione protettiva.* Il 66,3% è d'accordo, del tutto o in parte, con l'affermazione "molti uomini rifiutano di usare profilattici, anche quando ci sono rischi di infezioni".

Gruppi con comportamenti a rischio

- *Nocività del profilattico.* Il 17,6% è d'accordo, del tutto o in parte, con l'affermazione "l'uso del preservativo" può far male.
- *Uso del profilattico e qualità del rapporto sessuale.* Il 62,4% afferma che l'uso del profilattico rende meno gradevole il rapporto sessuale (51,8% l'uso di profilattici adatti può

migliorare il rapporto sessuale). Sono maggiormente in accordo con tale affermazione i tossicodipendenti (78%) e gli omosessuali (63%) rispetto alle prostitute (50%).

- *Affidabilità e sicurezza del profilattico.* Il 67,5% è d'accordo, del tutto o in parte, con l'affermazione "ho spesso paura che il preservativo non mi dia una protezione completa da infezioni"; l'81,6% è d'accordo, del tutto o in parte, con l'affermazione "i preservativi possono rompersi o uscire e perciò sono poco sicuri" (percentuale simile in tutti i gruppi a rischio).
- *Funzione protettiva del profilattico.* Il 66,3% rifiutano l'affermazione "uso i profilattici solo per evitare il rischio di gravidanze" (probabilmente perché ritengono che la funzione principale sia la protezione dalle infezioni); il 75,3% è d'accordo, del tutto o in parte, con l'affermazione "usare il profilattico non basta perché ci sono molte altre possibilità di trasmissione della malattia".
- *Accettazione del profilattico e funzione protettiva.* Il 72,9% è d'accordo, del tutto o in parte, con l'affermazione "molti uomini rifiutano di usare profilattici, anche quando ci sono rischi di infezioni" (81% delle prostitute, 70% dei tossicodipendenti e 67% degli omosessuali).

Abitudini di uso

Giovani adulti

Il 27% e il 24% degli intervistati dichiara di usare, rispettivamente, regolarmente o saltuariamente profilattici; il 26% dichiara di non usarli mai (valori simili al 1998).

Più frequentemente (34%) il profilattico viene usato per tutta la durata del rapporto, mentre nel 12% dei casi viene usato solo nella parte finale.

Il 63,7% è comunque favorevole all'uso del preservativo; il motivo principale del "non uso" è, per il 43%, la minore gradevolezza del rapporto e, per il 15%, la possibilità di rottura.

Gruppi con comportamenti a rischio

Hanno dichiarato di usare regolarmente profilattici nei rapporti, almeno per parte di essi, l'89% delle prostitute, il 45% degli omosessuali e il 41% dei tossicodipendenti; usano saltuariamente o non usano profilattici, rispettivamente, il 21% e l'11% degli intervistati.

Tra coloro che usano profilattici, il 75% lo usa sempre o più spesso per tutto il rapporto (95% delle prostitute, 71% dei tossicodipendenti, 52% degli omosessuali).

L'81% inoltre afferma che userebbe sicuramente un profilattico nei rapporti con persone che conosce poco (95% delle prostitute, 74% degli omosessuali e 70% dei tossicodipendenti).

Informazioni sul test anti-HIV e sieropositività**Giovani adulti**

Il 70% degli intervistati è a conoscenza che il test anti-HIV può essere fatto presso le ASL (+6% rispetto al 1998); il 58% di questi sa, inoltre, che può essere fatto gratuitamente.

Si è voluto valutare l'immagine che i giovani hanno del “diventare sieropositivo” e delle reazioni che una persona ha quando scopre di essere positiva al test anti-HIV.

E' aumentata significativamente, rispetto al 1998, la percentuale di soggetti che hanno saputo rispondere: nell'indagine attuale solo il 4% non è stato in grado di fornire una risposta rispetto al 47% del 1998.

Gli intervistati parlano apertamente di “pesanti reazioni emotive” (46%), di “vita sconvolta” (41%), di “timore di ammalarsi definitivamente, di morire” (19%), di “essere emarginato” (15%), ma anche di “ripetere le analisi per essere certi” (28%) e di “rivolgersi a centri specializzati” (22%).

Più frequenti inoltre, rispetto al 1998, le risposte che rivelano la preoccupazione per gli altri (teme di infettare altre persone e prenderà precauzioni il 12%; informa le persone dei rischi che corrono il 9%).

Gruppi con comportamenti a rischio

L'80% dei tossicodipendenti e il 70% degli omosessuali e delle prostitute sanno che il test anti-HIV può essere effettuato presso le ASL e di questi oltre l'80% sa che può essere fatto gratuitamente.

Le reazioni che una persona può avere quando scopre di essere positiva ad un test anti-HIV sono più spesso reazioni emotive di panico e disperazione (30%); i soggetti affermano, inoltre, che la vita viene sconvolta e modificata (17%), che iniziano a fare terapie (16%), che sono preoccupati di ammalarsi di AIDS e di morire (9%); viene avvertita, in alcuni casi, la necessità di fare nuovi test (8%) e di rivolgersi a strutture specializzate (7%).

E' da notare che quasi il 30% degli intervistati non ha saputo rispondere.

Come nel 1998, il 75% degli intervistati ha fatto il test anti-HIV (21% una sola volta; 54% più di una volta); in particolare l'86% delle prostitute, il 78% dei tossicodipendenti e il 60% degli omosessuali.

Il 58% ha fatto il primo test anti-HIV di propria iniziativa (81% delle prostitute, 48% degli omosessuali e 33% dei tossicodipendenti), il 26% per iniziativa di un medico e il 15% per consiglio di altre persone.

A questo gruppo particolare di soggetti, inoltre, sono state enunciate quattro frasi ed è stato chiesto se, secondo loro, potevano indicare una causa sicura, probabile o non causa di infezione da HIV.

Il 90% ritiene una causa sicura o probabile di infezione utilizzare una siringa di altri che è stata lavata e pulita dopo l'uso (ma non sterilizzata), l'88% avere rapporti completi con una persona sieropositiva e l'86% avere rapporti sessuali con persone sieropositive dello stesso sesso; solo il 22% ha indicato che si contrae sicuramente o probabilmente l'infezione venendo a contatto con la saliva, con il sudore o le lacrime di un sieropositivo.

Definizione di AIDS

Alla fine dell'intervista al campione speciale di giovani e ai gruppi a rischio è stato chiesto di "spiegare a qualcuno che non sa nulla, con poche parole, che cosa è l'AIDS". Lo scopo era quello di ottenere un quadro delle definizioni di AIDS più efficaci nel trasmettere, con immediatezza, un'idea della malattia.

Giovani adulti

La definizione più frequente (52%) è quella di una malattia infettiva e contagiosa che si trasmette per via sessuale; segue una definizione pessimistica di "malattia incurabile, mortale, malattia del secolo, peste del 2000" (42%) e una di "malattia infettiva e contagiosa che si trasmette attraverso il contatto del sangue/trasfusioni" (40%). L'unica definizione scientifica "è una malattia infettiva e contagiosa che distrugge le difese immunitarie" viene riferita dal 19% degli intervistati.

Gruppi con comportamenti a rischio

Oltre il 70% degli intervistati in tutti i gruppi ha provato a descrivere brevemente l'AIDS.

In questo caso la definizione più frequente è quella di "malattia incurabile, mortale, malattia del secolo, peste del 2000" citata dal 20,6% degli intervistati; il 16,4% dei soggetti definisce l'AIDS come una malattia che si trasmette sessualmente e il 13,7% come una "grave malattia che si può evitare con le dovute precauzioni". Le diverse definizioni sono state citate con frequenze simili nei 3 sottogruppi esaminati.

* * * *

Al termine dell'attività di comunicazione della VI campagna informativo-educativa sull'AIDS, nel corso dell'anno 2000, il Ministero della sanità-Centro operativo AIDS ha ritenuto opportuno continuare il discorso di prevenzione mediante una articolata serie di azioni mirate sia ai giovani che alla popolazione generale, volte a tener vivo il ricordo e l'attenzione al problema.

E' stata predisposta l'affissione dei quattro soggetto, realizzati nel corso della VI Campagna, nelle stazioni ferroviarie, negli uffici postali, sulle metropolitane, sulle funicolari, sui mezzi di trasporto pubblici urbani ed extra-urbani, sui treni regionali e intercity, sui traghetti FF.SS e dei laghi, negli acqua parchi; sono state rivestite le vetture della metropolitana e degli autobus di alcune città; è stato capillarmente diffuso il materiale informativo mirato ai diversi target attraverso il Centro operativo AIDS, con l'aiuto di personale all'uopo formato, presso gli acqua-parchi, gli uffici postali, le discoteche, i traghetti, i treni, le stazioni ferroviarie e della metropolitana, gli aeroporti; sono stati programmati gli spot nei principali circuiti cinematografici e sugli schermi delle aerostazioni.

Sono state, altresì, previste significative presenze sul Treno Azzurro delle Ferrovie con una carrozza personalizzata e distribuzione di materiale informativo, nei villaggi di arrivo del Giro d'Italia, del campionato di Beach Volley, all'Arezzo Wave e al Roma Forum Estate.

E' stata programmata, come ogni anno, una presenza sull'Agenda diario Smemoranda, con apposite vignette e anche quattro uscite sulle schedine del Totocalcio.

In occasione della Giornata Mondiale per la lotta contro l'AIDS, il 1° dicembre 2000, è stato organizzato, anche quest'anno, un concerto al Fila Forum di Assago (Milano), con Alex Britti, Carmen Consoli, Articolo 31, Quintogiro, Reggae National Ticket, Daniele Silvestri, Africa Unite, il d.j. Andrea Pezzi ed altri al quale hanno partecipato circa 12.000 ragazzi.

L'evento è stato annunciato con inviti distribuiti in tutte le scuole della Lombardia, con la presenza su Virgilio (Internet), su Radio 101, su MTV e sui principali quotidiani e periodici nazionali, che hanno offerto spazi gratuiti.

12) RISTAMPA E SPEDIZIONE DI MATERIALE (PELLOCOLE, ADESIVI, CHIUDILETTERA,) CONTENENTE MESSAGGI INFORMATIVI PER LA LOTTA ALL'AIDS”

In data 10.11.1998 è stata disposta una lettera di ordinazione all'Ufficio del Consegnerario affinché l'Istituto Poligrafico provvedesse alla ristampa e spedizione del seguente materiale, di diverso formato, contenente messaggi informativi AIDS: pellicole, , n.55.000 adesivi e n.5.000 chiudilettera.

L'Istituto Poligrafico ha provveduto alla stampa ed alla spedizione del suddetto materiale.

13) STAMPA DI N. 5.000 COPIE DI UN OPUSCOLO CON CONTENENTE LINEE GUIDA DI ORIENTAMENTO ALL'ESERCIZIO DEI DIRITTI DELLE PERSONE SIEROPOSITIVE.

Con nota del 15.2.1999, questo Dipartimento ha richiesto all'Ufficio del Consegnerario la stampa e la spedizione di n.5.000 copie di un opuscolo contenente linee guida di orientamento all'esercizio dei diritti delle persone sieropositive da realizzarsi con l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato.

La Consulta del Volontariato, organo consultivo del Ministro della Sanità, per le tematiche relative all'Aids ha concluso l'elaborazione un articolato documento che, dopo l'approvazione della Commissione Nazionale Aids, verrà avviata alla stampa presso l'Istituto di cui trattasi.

Si prevede la diffusione dell'opuscolo entro il 2001.

14) STAMPA DI N. 200.000 COPIE DELLA AGENDINA TELEFONICA “RUBRICA DI SALVATAGGIO” CONTENENTE MESSAGGI INFORMATIVI AIDS

Con nota del 15.2.1999, questo Dipartimento ha richiesto all'Ufficio del Consegnerario la stampa e la spedizione di n.200.000 copie di un'agendina telefonica contenente messaggi informativi per la lotta all'AIDS.

L'Istituto Poligrafico ha realizzato quanto previsto completando la fornitura nell'anno 2000.

15) INIZIATIVA “TRENO AZZURRO 1999”

In data 26 marzo 1999 è stata stipulata, con la Società **SMAFER**, la convenzione a trattativa privata n.3653 di repertorio per la realizzazione, nel periodo marzo 1999/febbraio 2000, di una serie di iniziative legate all'evento “Treno Azzurro”.

Detta iniziativa ha previsto, tra l'altro, una fase di lancio che si è sviluppata attraverso la presenza espositiva a NightWave '99 del Treno Azzurro; la distribuzione di materiale informativo Aids sui treni e nelle stazioni; pagine pubblicitarie con il logo del Ministero della sanità su mensili; emissione di spot radiofonici; stampa ed affissione di pendoli e manifesti Aids; sito internet interattivo; decorazione esterna delle carrozze.

La Società ha realizzato, nel periodo marzo/agosto 1999, quanto indicato nella convenzione riguardo alle prime due fasi ed ha inviato le relazioni relative a ciascuna fase.

L'iniziativa è terminata nel mese di febbraio 2000 con la partecipazione del Ministero della sanità al BIT – Borsa Internazionale del Turismo, Fiera di Milano, nello spazio del APT Emilia-Romagna e nello stand SMAFER.

17) RIPRODUZIONE DI N. 500.000 SCATOLETTE IN ALLUMINIO CON LA SCRITTA “ABBIAMO INTENZIONE DI SCONFIGGERLO”

In data 4.11.1999 è stato stipulato con la Società **Pagani Capsule S.r.l.** un contratto a trattativa privata per corrispondenza commerciale per la realizzazione del progetto che prevedeva la riproduzione di n. 500.000 scatolette di alluminio con la scritta “Abbiamo intenzione di sconfiggerlo”. La suddetta società doveva poi consegnare il materiale alla Società Arti Grafiche Mario Bazzi di Milano. Quest'ultima ha effettuato la ristampa dell'opuscolo destinato ai giovani ed

alle scatoline che sono state consegnate a questo Dipartimento nell'aprile 2000, come previsto in convenzione.

18) INSERIMENTO DI MESSAGGI INFORMATIVI AIDS ALL'INTERNO DELL'AGENDA "DIARIO SMEMORANDA" 16 MESI

In data 2.12.1999 è stata stipulata con la Società **Poster S.r.l.** la convenzione n.3681 di repertorio per la realizzazione del progetto che prevedeva l'inserimento di messaggi informativo-educativi AIDS all'interno dell'Agenda Diario Smemoranda 16 mesi, alla fine di ogni mese oltre due vignette nelle giornate del 1° dicembre 2000 e 1° dicembre 2001.

La Società ha realizzato quanto previsto in contratto.

19) STAMPA E AFFISSIONE DI MANIFESTI INFORMATIVI AIDS ALL'ESTERNO DELLE VETTURE URBANE

In data 28 ottobre 1999 è stata stipulata la convenzione n.3661 a trattativa privata con la Società **QUESTA PUBBLICITA' S.r.l.** concessionaria esclusiva della pubblicità sulle vetture di pubblico trasporto urbano nelle città di Savona e Grosseto, per la realizzazione di una iniziativa riguardante la stampa e l'affissione, sulla fiancata laterale esterna dei mezzi mezzi di pubblico trasporto urbano, di n.20 manifesti informativi Aids, nel periodo 22 dicembre 1999 - 4 gennaio 2000.

La Società ha realizzato quanto previsto in contratto.

20) STAMPA E AFFISSIONE DI MANIFESTI INFORMATIVI AIDS ALL'ESTERNO DELLE VETTURE URBANE

In data 28 ottobre 1999 è stata stipulata la convenzione n.3657 a trattativa privata con la Società **IMPRESA GENERALE PUBBLICITA' I.G.P. S.P.A.**, concessionaria esclusiva della pubblicità sulle vetture di pubblico trasporto urbano in oltre 89 Capoluoghi di provincia del territorio nazionale, per la realizzazione di una iniziativa riguardante la stampa e l'affissione, sulla fiancata laterale esterna dei mezzi di pubblico trasporto urbano circolanti 45 città, di manifesti informativi Aids, nel periodo 22 dicembre 1999 - 4 gennaio 2000.

La Società ha realizzato quanto previsto in convenzione.

21) STAMPA E AFFISSIONE DI MANIFESTI INFORMATIVI AIDS ALL'ESTERNO DELLE VETTURE EXTRAURBANE

In data 28 ottobre 1999 è stata stipulata la convenzione n.3659 a trattativa privata con la Società **QUESTA PUBBLICITA' S.r.l.**, concessionaria esclusiva della pubblicità sulle vetture di pubblico trasporto extraurbano in 16 Province del territorio nazionale, per la realizzazione di una iniziativa riguardante la stampa e l'affissione, sulla fiancata laterale esterna dei mezzi di pubblico trasporto extraurbano, di n.2760 manifesti informativi Aids nei periodi: 24 gennaio - 6 febbraio 2000, 20 marzo - 2 aprile 2000 a titolo oneroso; 15-23 gennaio 2000, 7-15-febbraio 2000, 15-19 marzo 2000 e 3-15 aprile 2000 in omaggio.

La Società ha realizzato quanto previsto in convenzione.

22) STAMPA E AFFISSIONE DI MANIFESTI INFORMATIVI AIDS ALL'ESTERNO DELLE VETTURE EXTRAURBANE

In data 28 ottobre 1999 è stata stipulata la convenzione n.3660 a trattativa privata con la Società **PUBBLISUCCESSO LOMBARDIA S.r.l.** concessionaria esclusiva della pubblicità sulle vetture di pubblico trasporto extraurbano in 6 Province del territorio nazionale, riguardante la stampa e l'affissione, sulla fiancata laterale esterna dei mezzi di pubblico trasporto extraurbano, di manifesti informativi Aids, nei periodi: 24 gennaio - 6 febbraio 2000, 20 marzo - 2 aprile 2000 a

titolo oneroso; 15-23 gennaio 2000, 7-15-febbraio 2000, 15-19 marzo 2000 e 3-15 aprile 2000 in omaggio.

La Società ha realizzato quanto previsto in convenzione.

23) STAMPA E AFFISSIONE DI MANIFESTI INFORMATIVI AIDS ALL'ESTERNO DELLE VETTURE EXTRAURBANE

In data 19 novembre 1999 è stata stipulata la convenzione n.3675 a trattativa privata con la Società **ALESSI S.p.A** concessionaria esclusiva della pubblicità sulle vetture di pubblico trasporto extraurbano in 4 Province del territorio nazionale la stampa e l'affissione, per la realizzazione di una iniziativa che prevede sulla fiancata laterale esterna dei mezzi di pubblico trasporto extraurbano, la stampa ed affissione di manifesti informativi Aids nei periodi: 24 gennaio – 6 febbraio 2000, 20 marzo – 2 aprile 2000 a titolo oneroso; 15-23 gennaio 2000, 7-15-febbraio 2000, 15-19 marzo 2000 e 3-15 aprile 2000 in omaggio.

La Società ha realizzato quanto previsto in convenzione.

24) STAMPA E AFFISSIONE DI MANIFESTI INFORMATIVI AIDS ALL'ESTERNO DELLE VETTURE EXTRAURBANE

In data 28 ottobre 1999 è stata stipulata la convenzione n.3658 a trattativa privata con la Società **IMPRESA GENERALE PUBBLICITA' I.G.P. S.P.A.** concessionaria esclusiva della pubblicità sulle vetture di pubblico trasporto extraurbano in 18 Province del territorio nazionale, per la realizzazione di una iniziativa riguardante la stampa e l'affissione, sulla fiancata laterale esterna dei mezzi di pubblico trasporto extraurbano, di manifesti informativi Aids nei periodi: 24 gennaio – 6 febbraio 2000, 20 marzo – 2 aprile 2000 a titolo oneroso; 15-23 gennaio 2000, 7-15-febbraio 2000, 15-19 marzo 2000 e 3-15 aprile 2000 in omaggio.

La Società ha realizzato quanto previsto in convenzione.

25) STAMPA E AFFISSIONE DI MANIFESTI CONTENENTI MESSAGGI INFORMATIVI AIDS A BORDO DEI TRENI INTERCITY ED EUROCITY

E' stata stipulata in data 4 novembre 1999 una convenzione a trattativa privata, n.3663 con la **Soc. SMAFER** che prevedeva la stampa e l'affissione di n. 6500 manifesti informativi Aids a bordo dei treni intercity ed eurocity, nei periodi dal 3 al 16 gennaio 2000 e dal 13 al 26 marzo 2000.

La Società ha realizzato quanto previsto in convenzione.

26) STAMPA ED ESPOSIZIONE DI "PENDOLI" CONTENENTI MESSAGGI AIDS SUI TRENI DEL TRASPORTO METROPOLITANO E REGIONALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

In data 4 novembre 1999 è stata stipulata una convenzione a trattativa privata n. 3664 di repertorio con la **Soc. SMAFER**, che prevede la stampa e l'affissione di "Pendoli" contenenti messaggi informativi Aids a bordo dei treni del Trasporto Metropolitano e Regionale, nel periodi; 20 dicembre 1999 – 2 gennaio 2000 e 17 – 30 aprile 2000.

La Società ha realizzato quanto previsto in convenzione.

27) STAMPA E AFFISSIONE DI MANIFESTI CONTENENTI MESSAGGI INFORMATIVI AIDS NELLE STAZIONI DEL CIRCUITO NAZIONALE

E' stata stipulata in data 4 novembre 1999 una convenzione a trattativa privata, n.3665 con la **Soc. SMAFER** che prevedeva la stampa e l'affissione di n.2060 manifesti informativi Aids, in 123 stazioni del circuito nazionale, nei periodi: 20 dicembre 1999 – 2 gennaio 2000 e 17-30 aprile 2000.

La Società ha realizzato quanto previsto in contratto.

**28) DISTRIBUZIONE OPUSCOLI CONTENTI MESSAGGI AIDS SUI TRENI
INTERCITY ED EUROCITY DELLE FERROVIE DELLO STATO**

E' stata stipulata in data 11 novembre 1999 una convenzione a trattativa privata, n.3669 con la Soc. **SMAFER** che prevedeva la distribuzione di n.400.000 opuscoli contenenti messaggi informativi Aids, sui treni Intercity ed Eurocity nei periodi: 5-18 giugno e 14-27 agosto 2000.

La Società ha realizzato quanto previsto in contratto.

**29) DISTRIBUZIONE OPUSCOLI CONTENTI MESSAGGI AIDS NELLE STAZIONI DEL
CIRCUITO NAZIONALE DELLE FERROVIE DELLO STATO**

E' stata stipulata in data 11 novembre 1999 una convenzione a trattativa privata, n.3670 con la Soc. **SMAFER** che prevedeva la distribuzione di n.550.000 opuscoli contenenti messaggi informativi Aids, in 13 stazioni del circuito nazionale nei periodi: 17 luglio – 13 agosto 2000.

La Società ha realizzato quanto previsto in contratto.

**30) DISTRIBUZIONE OPUSCOLI CONTENTI MESSAGGI AIDS SUI TRENI
REGIONALI ED DEL TRASPORTO METROPOLITANO DELLE FERROVIE DELLO
STATO**

E' stata stipulata in data 11 novembre 1999 una convenzione a trattativa privata, n.3671 con la Soc. **SMAFER S.p.A.** che prevedeva la distribuzione di n.800.000 opuscoli contenenti messaggi

informativi Aids, sui Treni Regionali e del Trasporto Metropolitano, nei periodi: 12-25 giugno 2000 e 3-16 luglio 2000.

31) DIFFUSIONE MATERIALE INFORMATIVO AIDS IN 13 AEROPORTI DEL TERRITORIO NAZIONALE

A seguito di invito pubblico per la realizzazione di una serie di iniziative, è stata stipulata, in data 16 dicembre 1999, una convenzione a trattativa privata n.3689 di repertorio con la **Società ROWLAND ITALIA S.r.l.**, che prevedeva la distribuzione, nel periodo marzo – giugno 2000, di materiale informativo Aids in 13 aeroporti del territorio nazionale.

La Società ha realizzato quanto previsto in contratto.

32) INIZIATIVA “TRENO AZZURRO 2000”

In data 23 dicembre 1999 è stata stipulata, con la **Società SMAFER**, la convenzione a trattativa privata n.3692 di repertorio per la realizzazione, nel periodo febbraio/settembre 2000, di una serie di iniziative legate all'evento “Treno Azzurro”.

Con D.D.28 dicembre 1999 è stata approvata la convenzione di cui trattasi che prevedeva: distribuzione di n.500.000 inviti che verranno prodotti personalizzati con il marchio del Ministero della sanità e diffusi nelle discoteche e locali italiani; presentazione delle iniziative previste sul Treno Azzurro 2000 alla manifestazione NightWave 2000 che avrà luogo a Rimini dal 2 al 6 giugno 2000; decorazione esterna della carrozza, organizzazione in un vagone di una sala giochi nella quale verrà distribuito materiale informativo Aids; pagine pubblicitarie e pluriredazionali su riviste; affissione n.4000 manifesti e diffusione locandine nelle stazioni di tutta Italia; affissione pendoli a bordo treni; biglietti personalizzati; emissione spot radiofonici; stampa ed affissione di pendoli e manifesti Aids; sito internet interattivo.

La Società ha realizzato quanto previsto in contratto.

33) REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DIURNO DI ACCOGLIENZA PER SOGGETTI SIEROPOSITIVI E/O MALATI DI AIDS

A seguito del bando di gara pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e su tre quotidiani, l'ASSOCIAZIONE SOLIDARIETA' ONLUS di Firenze ha presentato un progetto, accolto dal Comitato tecnico-consultivo istituito con D.D. 13.5.1996, per l'attivazione di un Centro Diurno di Accoglienza ai soggetti sieropositivi e/o malati di Aids, sito nel Comune di Sesto Fiorentino (FI)

Con D.D. 21 dicembre 1999 è stata autorizzata la spesa a favore della suddetta Associazione. Si è in attesa della documentazione amministrativo-contabile per l'erogazione del 1° acconto.

35) AFFISSIONE DI MATERIALE INFORMATIVO NELLE AGENZIE POSTALI

Con D.D. 16.12.1999 è stata approvata e resa esecutiva la convenzione a trattativa privata n. 3682 stipulata il 2 dicembre 1999 con la Società **AD Network S.r.l.**, per la realizzazione di un'iniziativa riguardante la stampa e l'affissione di n. 130 manifesti contenenti due messaggi informativi Aids in 105 uffici postali dislocati nelle regioni Campania e Sicilia,, nel periodo dal 15 gennaio al 14 febbraio 2000, con prosecuzione di 30 giorni a titolo gratuito, fino al 13 marzo 2000, per complessivi giorni 60.

La Società ha realizzato quanto previsto in contratto.

36) AFFISSIONE DI MATERIALE INFORMATIVO NELLE AGENZIE POSTALI